



Ferrata alla Forcella del Sassolungo

Description

Generale:

La Via Ferrata alla Forcella del Sassolungo (anche chiamata Ferrata Furcela de Saslonch) è una ferrata inaugurata nel 2022 che permette di raggiungere il Rifugio Demetz – nel gruppo del Sassopiatto e Sassolungo tra la Val Gardena e la Val di Fassa in Trentino Alto Adige. La ferrata è di media difficoltà ed è un'interessante alternativa per raggiungere il rifugio e godere di un panorama magnifico sui vari gruppi dolomitici che circondano il Passo Sella.

Località di partenza:

Il punto di partenza dell'itinerario è la stazione a valle della funivia che dal Passo Sella conduce al Toni Demetz. Per raggiungere il Passo Sella si può salire sia dalla [Val di Fassa](#) (Canazei) che dalla [Val Gardena](#) (Selva). Indicazioni per Google Maps disponibili [qui](#).

Avvicinamento:

L'avvicinamento alla via ferrata può essere fatto completamente a piedi oppure utilizzando la funivia che conduce al Rifugio Demetz.

Se si utilizza l'impianto dal Passo Sella (2180 m) al [Rifugio Toni Demetz](#) (2685 m) si risparmia circa un'ora di cammino. In questo caso una volta saliti con la funivia dovremo perdere quota sul sentiero 525 fino a individuare le indicazioni che a destra ci conducono all'attacco della via ferrata.

Se si decide di compiere l'avvicinamento a piedi si utilizza il sentiero CAI 525. In questo caso dopo circa 45/50 minuti noteremo a sinistra i cartelli per [l'inizio della via ferrata](#) (1h dal parcheggio).

Ferrata:

Come avviene non di rado nelle ferrate dolomitiche, i primi metri presentano [alcune difficoltà tecniche](#) per mostrare subito il tipo di itinerario che andremo ad affrontare. Infatti i primi 4-5 metri sono verticali e affrontano un diedrino di roccia nero-giallastra con un primo breve passo in strapiombo per staccarci da terra. Gli infissi metallici aiutano per i primi 3 metri prima di traversare a destra e iniziare a guadagnare quota. Dopo questo primo balzo aggiriamo uno spigolo e percorriamo una [stretta cengia verso sinistra](#) per una decina di metri prima di incontrare un bel tratto verticale.

La roccia è molto ammanigliata e offrirà grande soddisfazione procedere cercando i molti appigli presenti. Risalita questa paretina siamo sul lato sinistro di un canalino che [attraversiamo](#), proseguendo poi verso destra su una cengia. Aggiriamo uno spigolo verso sinistra e ci troviamo sotto un bel balzo nel pressi di un diedro. Le staffe presenti aiutano nuovamente a risalirlo in un tratto che è molto bello da arrampicare sia per la roccia frastagliata che per la logicità della salita. Saliamo alcuni minuti e raggiungiamo un pianoro erboso.

La via riparte verso sinistra su una cengia che va pian piano stringendosi fino a diventare trasverso e raggiungiamo un classico canale dolomitico. Qui il cavo ci conduce in salita diagonale con un discreto impegno (ottimi appoggi per i piedi) fino a quando raggiungiamo un breve passo strapiombante. Anche in questo caso le staffe presenti riducono significativamente le difficoltà ma serve sicuramente uno spunto iniziale per risalirle. La salita qui è entusiasmante, uscendo da camino, le guglie del Sassolungo e Sassopiatto si ergono sopra le nostre teste imponenti. Proseguiamo fino a raggiungere la cassetta con il libro delle firme (ca 30/40 minuti dall'inizio della ferrata) con una panchina in legno che permette di godersi il magnifico panorama.

La via ora risale qualche roccetta prima di raggiungere un nuovo spigolo e un trasverso verso destra oltre il quale appare dritto davanti a noi il [Rifugio Demetz](#), meta della nostra via attrezzata. Siamo ora sul filo di cresta, facile ma esposta. Procediamo ora tra facili sali scendi sul filo di cresta prima di raggiungere un tratto più verticale in cui dovremo disarrampicare verso una forcellina.

Oltre la forcellina, il cavo riparte in verticale prima e per facili roccette poi fino a raggiungere una bella placconata giallastra. Affrontiamo un primo passo più impegnativo e poi via nuovamente in verticale fino a un diedro lavorato. La via si mantiene bella e piacevole per una cinquantina di metri buoni fino a riportarci sul filo di cresta con un bel passaggio su uno stretto camino. Siamo nuovamente sulla cresta che "cavalchiamo" su entrambi i lati in un susseguirsi di bei passaggi su roccia. Dopo alcuni metri dietro la cresta riappare a pochi metri da noi il rifugio. Iniziamo la discesa attrezzata che ci conduce in pochi minuti al termine delle attrezzature (ca 1h 30? dall'attacco – ca 2h 30 totali).

Discesa:

Dal termine della via ferrata si scende per traccia al vicino [Rifugio Demetz](#) (2685 m – 10 minuti dal termine della via ferrata – 2h 40 totali). A questo punto si può usare la funivia e fare rientro al Passo

Sella oppure intraprendere in discesa il sentiero 525 che in circa 1h 15? ci riporta al Passo Sella (ca 4h totali).

Note:

La ferrata è moderna, in ottimo stato, mai banale e molto arrampicabile e varia. La roccia è a tratti friabile e, inevitabilmente vista la recente apertura, ancora da ripulirsi. Attenzione quindi a possibili sassi mobili e detriti. La via ferrata è vicina al Passo Sella e permette in breve di percorrere una bella via ferrata in un contesto ambientale bellissimo col vantaggio di [giungere a un rifugio](#). Dal Rifugio Demetz si potrebbe proseguire in salita verso il rifugio Vicenza e da lì intraprendere altre escursioni nel gruppo del Sassopiatto / Sassolungo.

Per la cartografia della zona, consigliamo la [cartina della Val di Fassa](#) oppure la [cartina della Val Gardena, Val di Funes e Alpe di Siusi](#) di [4Land](#).

Storia:

La ferrata alla Forcella del Sassolungo è stata installata nell'autunno del 2021 e fruibile dal 2022.

Opportunità:

Il naturale proseguo dal Rifugio Demetz è raggiungere la vetta del Sassopiatto con la Ferrata Schuster ([qui la relazione](#)). Con questa opzione il giro diventa lungo e impegnativo ma per chi è ben allenato e partito presto la mattina, diventa fattibile con rientro sempre al medesimo punto di partenza.

Dal punto di partenza dell'itinerario – Passo Sella – si possono salire la breve [Ferrata al Col Rodella](#) oppure la impegnativa escursione alla [Ferrata delle Mesules](#) sul versante opposto rispetto al Sassopiatto verso il [Gruppo di Sella](#). Se si volesse percorrere la ferrata del Col Rodella, mentre si scende dal Rifugio Demetz si noterà una traccia che si stacca lungo i prati alla base del Sassopiatto. La si segue raggiungendo la stradina che conduce al Col Rodella.

Scendendo in [Val Gardena](#) incontriamo la [Ferrata Sass Rigais](#), la [Ferrata Tridentina](#), oppure la [Ferrata al Piccolo](#) e al [Grande Piz da Cir](#). Non lontano dal Passo Sella, si può raggiungere il Passo Pordoi e percorrere la molto difficile [Ferrata Piazzatta](#).

Relazione preparata col contributo di *Marco Tesselli (@marcotesselli • CAI Lugo – RA)*.